Pace, dialogo e talento: la scuola in festa

Alla scuola secondaria san D. Savio il nuovo anno si apre con i saluti delle istituzioni, il messaggio della Dirigente e lo show degli studenti

Con l'apertura del nuovo anno scolastico, il dodici settembre 2025, la Scuola Secondaria di Primo Grado "San D. Savio" ha accolto con entusiasmo alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico, rinnovando l'impegno a essere luogo di crescita, formazione e comunità.

Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte i rappresentanti delle istituzioni locali: il Vice Sindaco Nicola Piergiovanni e l'Assessora alla Socialità Anna Capurso, che hanno portato il loro saluto istituzionale e formulato l'augurio di un percorso sereno, contraddistinto dai valori fondamentali del rispetto e della pace. La Dirigente, prof.ssa Nicoletta Paparella, ha rivolto un caloroso saluto a studenti e famiglie, sottolineando l'importanza di affrontare il nuovo anno con impegno e responsabilità, ricordando che la scuola è "il luogo in cui non si imparano solo nozioni, ma anche valori che rendono ognuno parte attiva e consapevole della comunità".

La giornata di avvio ha rappresentato non solo l'inizio di un nuovo percorso didattico, ma anche un momento di riflessione condivisa sul ruolo della scuola come luogo di incontro, dialogo e responsabilità civile.

A rendere ancora più speciale la cerimonia sono stati alcuni alunni, che si sono esibiti nella performance dal titolo "Grease e il ritorno della brillantina", prodotta lo scorso anno scolastico nell'ambito del progetto PNRR DM19 Verso la Vetta. Un momento di gioia, talento e partecipazione che ha reso evidente come la scuola sia anche spazio di creatività e valorizzazione delle competenze.

Agli alunni è stato rivolto l'invito a riempire il proprio zaino non solo di libri e quaderni, ma anche di qualità essenziali per affrontare il cammino scolastico: entusiasmo, costanza, pazienza, umiltà e serenità.

Nel segno della comunità educante che cammina insieme, la giornata di apertura è stata dedicata a una riflessione sulla Pace. Mentre in Italia possiamo vivere questo tempo con serenità, in molte parti del mondo, purtroppo, bambini e ragazzi non hanno la stessa possibilità: a loro è negato persino il diritto allo studio. Pensiamo al Medio Oriente, in particolare alla Striscia di Gaza, all'Ucraina e a tutti quei luoghi della Terra dove i diritti umani vengono violati e dove la guerra genera quotidianamente paura, sofferenza e dolore.

La scuola vuole essere, invece, il luogo dove si imparano la costruzione di ponti e non di muri, la scelta del dialogo e non della violenza, la coltivazione della speranza e non dell'odio. Ognuno degli studenti, con piccoli gesti quotidiani, con le parole e i comportamenti, può diventare costruttore di pace all'interno della comunità scolastica e oltre.

Un augurio, dunque, a tutti gli alunni e alle loro famiglie: che questo nuovo anno sia un cammino ricco di scoperte e di crescita, con lo sguardo sempre rivolto a un futuro di speranza e fraternità.

adidas